

LE NUOVE DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DELLA CONCLUSIONE DEL BLOCCO GENERALIZZATO DEI LICENZIAMENTI, A DECORRERE DAL 1° LUGLIO

Le nuove disposizioni per fronteggiare gli effetti della conclusione del blocco generalizzato dei licenziamenti, a decorrere dal 1° luglio, e delle corrispondenti misure di cassa integrazione messe a disposizione delle imprese, sono contenute nell'articolo 4 del nuovo decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155, del 30 giugno, ovvero l'ultimo giorno utile.

Cosa prevedono le nuove disposizioni?

Una proroga di ulteriori **sei mesi di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale per le aziende del settore aereo**, entro il limite di spesa di 19,7 milioni di euro per il 2021 e 3,7 milioni di euro per il 2022.

17 settimane di cassa Covid, fruibili dal 1° luglio al 31 ottobre, **per i datori di lavoro delle industrie tessili, delle confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia, e della fabbricazione di articoli in pelle e simili, identificati dai codici Ateco2007 n. 13, 14 e 15**. Per questi settori si proroga il blocco dei licenziamenti di un corrispondente periodo, con le regole vigenti fino al 30 giugno. Questi trattamenti di cassa Covid sono riconosciuti entro il limite di spesa di 185,4 milioni di euro per l'anno 2021.

13 settimane di cassa integrazione in deroga, fruibili fino al 31 dicembre, per i datori di lavoro con "situazioni di particolare difficoltà economica presentata al Ministro dello sviluppo economico" (**tavoli di crisi aperti presso il Mise**) che hanno già usufruito dei normali trattamenti di integrazione salariale. Tali trattamenti sono riconosciuti entro il limite di spesa di 351 milioni di euro per l'anno 2021. Per le imprese, appartenenti alla suddetta casistica, **"che presentano la domanda"** di integrazione salariale in deroga si proroga il blocco dei licenziamenti, secondo le previgenti regole.

Istituzione del nuovo "Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale" (FPCRP) con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per il 2021.

Per accelerare l'iter parlamentare di esame delle nuove disposizioni, il Governo ha presentato, nella seduta del 1° luglio della Commissione Bilancio, un emendamento al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (sostegni-bis) che ne riproduce integralmente il testo.

*Va ricordato, inoltre, che a corredo delle disposizioni del decreto-legge 99/2021 è stato sottoscritto un avviso comune tra il Presidente del Consiglio, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Alleanza delle Cooperative, Confapi **in cui le parti si impegnano a raccomandare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in alternativa ai licenziamenti.***